

Edilizia sanitaria e messa in sicurezza territorio, consiglio regionale approva la variazione di bilancio previsionale

di **Redazione**

30 Aprile 2019 - 18:58



Genova. Il consiglio regionale ha approvato le variazioni al bilancio di previsione della Regione Liguria per gli anni 2019-2021.

Il provvedimento, spiega la Regione Liguria, ha come obiettivo quello di permettere di utilizzare in maniera più rapida ed efficace le risorse del Fondo strategico regionale.

I numeri di questa variazione di bilancio: sul fronte investimenti sono stati finanziati **interventi di edilizia sanitaria per 7 milioni di euro**, di cui 2 destinati alla Casa della Salute della Valpolcevera, oltre a interventi a favore degli enti locali per riqualificazione urbana, messa in sicurezza di edifici scolastici, mitigazione del rischio idrogeologico, edilizia residenziale pubblica, impiantistica sportiva e viabilità.

Grazie ad alcune rimodulazioni della spesa, vengono destinati al **settore dell'ambiente 4,7 milioni per interventi di mitigazione del rischio idraulico**; per quanto riguarda le politiche sociali, circa **un milione è destinato agli interventi a favore delle donne vittime della tratta**; sul fronte Protezione civile, 1,5 milioni per l'acquisto di mezzi di soccorso; **900 mila euro** vanno invece per il personale a tempo determinato dei **Centri per l'Impiego**. **5,4 milioni sono stati stanziati per il trattamento economico accessorio** e premiante del personale sanitario.

Inoltre, mediante fondi discrezionali, sono stati stanziati ulteriori 125 mila euro per le attività regionali in materia di Protezione civile, incrementati di 15 mila euro i contributi per gli istituti storici della Resistenza, stanziati 90 mila euro per lo sviluppo di fonti

alternative di energia e 200 mila per il finanziamento di attività nel settore del commercio.

“Può così proseguire il lavoro di supporto alla crescita della Liguria, che ha già dato risultati considerevoli - scrive la Regione nella nota stampa - i dati diffusi dall'Istat a marzo certificano che il 2018 ha fatto registrare un +1% nel numero degli occupati, che passano dai 603 mila del 2017 a 609 mila, con il tasso di occupazione che passa dal 62,4% del 2017 al 63% del 2018. Inoltre la Camera di Commercio certifica che a febbraio 2019, a Genova e provincia, il numero delle attività produttive supera di 348 unità quello delle imprese attive a febbraio 2018. Anche sul medio periodo i dati consegnano l'immagine di una regione in crescita: negli ultimi due anni in Liguria, secondo i dati di Unioncamere, il saldo tra aziende chiuse e nuove aziende aperte è positivo. In particolare nel 2017 le imprese attive nel territorio sono aumentate di 169 unità e nel 2018, nonostante l'anno difficile, di 92.

Particolarmente critico il Movimento 5 Stelle: “Ignorate o malamente raccolte le preoccupazioni sul futuro economico e sociale della Liguria - commenta il gruppo regionale in un comunicato - la variazione di bilancio? È estranea alle tragedie che ci hanno colpito: l'Ente non è stato in grado, nonostante il tempestivo intervento del governo, di predisporre un piano per contrastare la crisi e risollevare l'economia ligure. C'è però un campo in cui questa giunta brilla: il debito. 150 milioni di euro nel triennio 2019-2021. Cifra che conferma quanto già sapevamo: Regione Liguria continua la grande opera finanziaria preferita: sprechi (tanti) da accollare poi sulle spalle dei cittadini liguri, accumulando debiti su debiti”.